



Antonella Stelitano

Le Olimpiadi all'ONU

Le Nazioni Unite e lo Sport:
dall'embargo all'Olimpismo

cleup

PRESENTAZIONE

La dottrina dello sport aveva bisogno di un libro come questo.

Non esistono, infatti, pubblicazioni così complete che indaghino la relazione tra Nazioni Unite e Olimpismo.

Un argomento che, a mio parere, è oggi di straordinaria importanza, come ricordava anche l'ex segretario generale dell'ONU, Kofi Annan affermando che *"Gli ideali olimpici sono gli stessi delle Nazioni Unite: tolleranza, uguaglianza, fair-play e, soprattutto, pace"*.

Tenendo bene a mente questo aspetto, è indispensabile leggere, riflettere e ragionare sull'argomento che Antonella Stelitano affronta in questo suo magnifico nuovo libro, che si rivela uno strumento eccellente allo scopo.

Come nei suoi precedenti lavori, Antonella affronta l'argomento criticamente, attraverso l'analisi di una completa lista di documenti nazionali e internazionali, utilizzando uno stile semplice che ne favorisce la comprensione.

Inoltre, questo libro ha un approccio multidisciplinare, di sicuro interesse non solo per chi si occupa di Olimpismo in generale, ma anche per quanti sono interessati alle relazioni tra Olimpismo e scienze sociali quali storia, diritto, politica e relazioni internazionali.

Ritengo che la cooperazione tra il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e le varie agenzie specializzate dell'ONU, nonché il recente riconoscimento dello *status* di osservatore permanente del

CIO presso le Nazioni Unite, ci invitino ad una più approfondita analisi dei legami tra queste due realtà. La Carta Olimpica e la Carta delle Nazioni Unite andrebbero lette insieme, e questo libro ci aiuta in questo percorso.

Vorrei qui ricordare anche il lavoro già svolto dall'Ufficio dell'ONU per lo Sport per la Pace e lo Sviluppo (UNOSDP), presieduto da Wilfried Lemke, Consulente Speciale del Segretario Generale dell'ONU sull'argomento. Il progetto condotto sul campo da questo ufficio rappresenta, infatti, un punto di contatto importante tra la struttura dell'ONU e lo sport, in generale, e ONU e Olimpismo in particolare.

Questo nuovo lavoro di Antonella ritengo sia essenziale per comprendere quali sono i passi da fare nella direzione della costruzione di un mondo migliore e più pacifico attraverso lo sport e l'ideale olimpico, contribuendo a combattere le situazioni di crisi e conflitto che emergono all'interno delle nazioni. Fenomeni assolutamente rilevanti nel campo dello sport, quali la Tregua Olimpica, descritta in questo libro, sono esemplari.

Voglio, infine, sottolineare quanto sia importante questo libro nell'identificare e analizzare i molti esempi concreti che, nel corso delle varie edizioni dei Giochi Olimpici, hanno dimostrato l'importanza reale dell'argomento che qui è affrontato.

La pubblicazione di questo libro prima di Londra 2012 lo rende utile anche per gli organizzatori di questo evento soprattutto per quanto riguarda la scelta di strategie anti-violenza.

Le mie parole conclusive sono per congratularmi con Antonella Stelitano per questo suo nuovo importante contributo in favore della storia e pratica dell'Olimpismo. La sua passione per questa materia e la sua competenza sono ammirevoli.

È stato per me un onore e un piacere essere stato coinvolto nella produzione di questo libro così importante.

'Citius, Altius, Fortius!' – maggio 2012

Alexandre Miguel Mestre
*Segretario di Stato per lo Sport
e la Gioventù del Portogallo*